

ABBONAMENTI

Per tutti i libri... Per gli Stati dell'Unione postale... Per il semestre... Per il trimestre...

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Compilazioni, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Per più inserzioni...

Il momento politico

L'autorevole Gazzetta del Popolo di Torino... l'unico giornale di parte ministeriale che non appoggi la proroga della sessione.

Essa dice che l'energia del Governo passerà facilmente in questo momento per una violenza, e gli avversari suoi, non tutti in buona fede...

Noi non dicevamo che il Governo non avesse la forza di resistere... ma che la proroga della sessione si può considerare come il preludio di un prossimo scioglimento della Camera.

Telegrammi da Roma dicono che la Capitale è tranquillissima... Fanfani afferma essere ormai assodato che Giulini...

Telegrammi da Parigi dicono che in quel mondo finanziario il decreto di proroga della sessione ha prodotto buona impressione...

Continuano le proteste, le smentite, le querelle e le spiegazioni, delle persone nominate nel plico Giulini... L'on. Rellini ha pubblicato una lettera indirizzata ai suoi elettori...

Una lettera di Cavallotti è annunciata probabilmente per oggi... La Capitale dice che la risoluzione di proroga la Camera fu presa in una riunione al Quirinale...

Il Secolo XIX scrive alla sua volta: «Grave è la situazione, lo riconosciamo; gravissima la responsabilità che pesa, oggi sul Governo...»

Il Secolo XIX scrive alla sua volta: «Grave è la situazione, lo riconosciamo; gravissima la responsabilità che pesa, oggi sul Governo...»

formidabile in mano ai pochi agitatori, pronti a sfruttare anche i più piccoli avvenimenti per di raggiungere la meta che si sono prefissa.

Molto meglio certo sarebbe stato che, in paese di libero istituzioni come il nostro, un'ampia, serena, ed immediata discussione alla Camera, avesse una buona volta posto fine al dibattito, svelato il retroscena di questi partiti patriottici liberali per sempre l'Italia da questo mare di fango in cui affoga, sotto la luce che da tutte le parti si va reclamando riprendesse piena ed intera la Camera costituita in tribunale sapremo, avrebbe fatto giustizia di tutti.

Ma era forse ciò possibile? Chi ha seguito in questi giorni attentamente la lotta che si combatteva a Montecitorio, lotta di insidie, di violenze, di plateali volgarità, di oscure accuse, ammetterà certamente che ogni discussione serena sarebbe stata bandita; che lo scandalo avrebbe preso proporzioni colossali; che la dignità dell'assemblea nazionale, avrebbe finito col divenire una grande, una solenne mistificazione.

È opinione da tutti condivisa che la proroga della sessione si può considerare come il preludio di un prossimo scioglimento della Camera.

Telegrammi da Roma dicono che la Capitale è tranquillissima.

Fanfani afferma essere ormai assodato che Giulini, a mezzo del direttore del penitenziario di Regina Coeli, abbia avuto un colloquio con Bernardino Tadolino, colloquio che diede poi origine alle lettere contenute nel plico.

Telegrammi da Parigi dicono che in quel mondo finanziario il decreto di proroga della sessione ha prodotto buona impressione; infatti i valori italiani su quel mercato non subirono sensa. Dei tentativi di una campagna al ribasso furono fatti invece in qualche Borsa italiana. Potenza del patriottismo... bancario!

Continuano le proteste, le smentite, le querelle e le spiegazioni, delle persone nominate nel plico Giulini.

L'on. Rellini ha pubblicato una lettera indirizzata ai suoi elettori di Cadorina, nella quale chiama un'«imprudenza» il decreto di proroga della sessione.

Una lettera di Cavallotti è annunciata probabilmente per oggi.

La Capitale dice che la risoluzione di proroga la Camera fu presa in una riunione al Quirinale, dove intervennero l'altro sera l'on. Crispi, alcuni altri ministri, e i presidenti del Senato e della Camera. Tutti convennero e in specie l'on. Farini, sulla necessità di prorogare la Camera.

RUSSIA

Ormai tra gli Stati d'Europa la Russia ha preso una parte così preponderante e la sua potenza è così smisuratamente grande che importa sommamente conoscerla a quelli amano tener dietro alle questioni di alta politica che si agitano così di spesso fra i vari Gabinetti del Continente.

Sia che ritornò sul tappeto la vecchia questione d'Oriente, sia che si parli d'un intervento di potenza negli affari interni della Cina, o ancora l'emiro dell'Afghanistan, o le popolazioni dell'Armenia esprimano lamenti circa il malgoverno dei funzionari turchi, o i Greci manifestino velleità di conquista e di annessioni, sia che la Bulgaria rafforzi la sua posizione nei Balcani con qualche nuova mossa politica attiva, o un colpo di stato del giovinotto re di Serbia richiami per un momento l'attenzione dell'Europa sopra la bianca città degli Obrenovic, ecco subito comparire sul fondo della scena la figura del possente autocrate della Neva e tutti studiarci di giudicare dall'espressione del suo viso della importanza, della gravità, della piega che potranno assumere gli avvenimenti in questione.

È un anno fa, quando il bianco Sire si dovette stendere la sua mano alla suplichevole repubblica ed inviò a Tolone e sulla Senna un suo ammiraglio a raccogliere gli omaggi e le ovazioni esagerate dei liberi cittadini del berretto rosso, ai quali non parve vero di potersi finalmente vantare al cospetto del mondo della insperata amicizia col barbaro despota nordico, amicizia che il suono della Marsigliese aveva già suggellato nelle acque di Kronstadt, tutta la stampa politica si occupò per lungo tempo del Santo Impero europeo-asiatico e molto si discusse del valore e della forza della nuova duplice alleanza, la quale parve velleità a schierarsi risolutamente contro la Triplice.

È poco tempo che la notte metteva colla sua falce inesorabile la vita dell'infelice Alessandro III e prima ancora le sue spoglie scendessero nella tomba della Cattedrale di Pietro e Paolo, tutti gli uomini di stato europei si domandavano ansiosamente quale sarà la via seguita dal giovane ed inesperto suo successore: e se esso vorrà, come il padre suo, essere il paladino della pace, o se invece sotto il suo governo tornerà a schiudersi il tempio di Giano.

«Ho giurato di non farvi la corte, e... me ne penti». Ella si strinse nella mantiglia di velo, quasi un'aura miasma dovesse guadagnare il cuore, ma da quella donna di spirito che era, continuò lo scherzo, stupida di sentirsi timida, impacciata.

«Fate bene a non curvare la fronte innanzi ad una donna». «Perché?». «Mi ricordate l'angelo orgoglioso, sbucato dal cielo. Siete altero; non m'inganno». «Non è questo», ribatté Aurelio a voce alta, «è che credo poco nella durata e nella felicità dell'amore. L'uomo che pronuncia la parola gentile, un bel giorno può offrirvi tutto se stesso, e sarebbe crudeltà maggiore d'ogni altra».

Eva, scossa, lo contemplava come trasognata, chiedendosi se quello sguardo che l'aveva ferita al viso era sprigionato da quell'occhio nero, tutto tempi di micidia.

«Mi trovate strano, cattivo, e fino ad un certo punto lo sono. Od è imperfetto il sentimento che sviluppa l'amore, od io sono malvagio, poiché sempre usandolo, ho smarrito più volte il sentiero in vane ricerche. Falsa luce m'abbagliato un attimo; erano larve che io inseguivo. Sulle febbri che mi hanno agitato un giorno, sorse un confuso ricordo di volti esangui e maligni, di rotte parole; di sarcasmi; di mondo della noia, o dei delitti, se volete».

Eva non rispose, ma sentì gelarsi internamente, perché quella voce, quelle parole, la luna stessa che raggiava immota, tutto l'ambiente. Aurelio la vide così affranta, e s'irritò per l'invazione di un'improvvisa dolcezza che lo scuoteva nell'intimo, proprio nell'istante in cui rinnegava la passione. Eppure proseguì intrepido: «Non fidatevi mai dell'uomo se s'integre inamorato. L'amore non è che un fascio fuggitivo, vano!».

affinché abbia ad uscirne il demone della guerra più terribile che mai, per gottarsi sopra questa decrepita Europa ed aggirare altri e gravissimi mali ai molti e spaventosi che già affliggono. Ma è giustificata veramente l'altissima importanza che tutta Europa attribuisce al grande impero slavo? E esso quel colosso terribile che generalmente si crede, o non avrebbe piuttosto i piedi di creta, come il paese del tè e del riso, del cotone e della seta, nonostante questi suoi prodotti bastino a far vivere quattrocento milioni di abitanti? E esso arrivato al culmine della sua potenza, o si accrebbe ancora di nuovi ingrandimenti in Asia e in Europa? E non è un pericolo per quest'ultima? Ecco le domande tutte di altissimo interesse alle quali mi studierò di rispondere, per quanto mi sarà possibile, nel breve tempo che mi permetterà di mettere alla prova la vostra pazienza.

Quasi un sesto della superficie terrestre occupano i domini immensi sopra i quali distende le sue ali la gigantesca aquila slava. Le sponde del mare, col quale la potenza fondata da Rurik celebrò le sue nozze sotto Pietro il Grande, distano non meno di 15,000 chilometri dalle spiagge dell'Oceano da cui il lontano Signor dell'Oriente, come suona in russo il nome di Vladivostok, minaccia da vicino l'Impero del Sole nascente e quello dei figli del Cielo.

Ben più a ragione di Carlo V potrebbe il pronipote ed erede del nome di Nicolò I vantarsi che nei suoi domini il sole non ha tramonto; poiché non appena i Ciurci, vestiti di pelli, erranti intorno al Capo Orientale, o gli Ainos, riscaldati dai quaranta vulcani che temperano il clima rigido del Kamtsatka, lo perdono di vista, esso illumina di già le guglie della Cattedrale di S. Giovanni di Varsavia, tra le cui mura indurite dal popolo sventurato continua a mormorar precie e ad invocare il giorno della sua redenzione.

Gli imperi d'Alessandro Magno, del Romano di Attila, di Gengiskan, di Tamerlan, e di Carlo V l'Impero turco all'epoca del suo maggior splendore, furono pur essi degli stati immensi, ma nessuno, o quasi, raggiunse la grandezza dell'impero russo.

L'Inghilterra colle sue colonie lo supera, è vero, anche in estensione. Ma chi vorrà sostenere che tra i molti paesi i quali obbediscono a Vittoria imperatrice e regina, vi sia altro nesso

all'interno di quello politico? Il Canada è legato alla madre patria da un tenace filo e non una sol volta già ammassato colla grande Repubblica Americana; l'India se ne stacca anche, etnograficamente e nella maniera più decisa, non essendovi che 70,000 Inglese sopra 200 milioni di abitanti e sul Tamigi non è ancora dileguato il ricordo della terribile rivolta dei Sipai. L'Australia è agli antipodi di Londra ed ha già cominciato ad applicare al continente nuovissimo quella dottrina che il Monroe proclamò per il nuovo: l'Australia degli Australiani è il grido che vi si ode ripetere, da un pezzo.

Quandiamo invece alla Russia, stesissima come essa sembra, una sola, un'unica regione, in cui nessuna interruzione, nessun campo di potenza straniera, ma dappertutto il terreno ogli stessi caratteri; dappertutto le stesse pianure, la stessa monotona uniformità; qua terre nere; là steppe, più là paludi e foreste; yergin; solo gruppi di colline e di leggera ondulazioni, di cui l'occhio appena si accorge. Lo stesso Ural non è una barriera; è l'asse della regione e la divisione in Russia europea ed asiatica non ha fondamento serio; le comunicazioni fra i due versanti non conoscono difficoltà; per costruire la ferrovia da Perm a Jekaterinburg non ci fu bisogno di galberia, né di grandi opere d'arte; né il confine politico della Russia europea coincide col confine fisico della nostra parte di mondo; ma il Governo di Arcangelo valica il sistema urale, quello di Perm è a cavaliere di esso. Nello stabilire in quel modo gli Tsar vollero significare, ch'essa l'Asia considerano non quale annessa colonia, ma quale una continuazione dell'impero europeo. Si può dire che la geografia stessa di questa regione stominate abbia deciso della sua storia; e infatti era fatale che arrampicandosi una potenza in una parte di essa, questa dovesse essere trascinata innanzi dalla natura; stesa del suolo era fatale che dovesse ostendersi fino a che il paese pianeggiasse davanti e non trovasse un confine; una barriera che arrestasse.

Ma se nella Russia vi è unità geografica, chi potrà sostenere che vi sia quell'unità etnografica sopra la quale precipuamente poggia il diritto degli Stati all'esistenza? I settanta popoli che rispondono a denominazioni diverse, non ne fanno un mosaico ben più variegato di quello del vicino Impero austro-ungarico, il cui disgregamento, secondo molti profeti in politica, non è più che una questione d'anni? Senza vagare nel campo incerto delle ipotesi e delle predizioni, è un fatto: osservava

amore vostro marito. Ebbene, non è che amicizia, devozione, il sentimento che vi lega a lui; o credete di aver amato il primo uomo in cui vi siete imbattuta appena lasciato il convento di S. Elisabetta? Era la donna che sorgeva sulla fanciulla ignorante, era curiosità.

«Oh!» esclamò Eva offesa, «io ho amato l'amico vostro, io ho amato Benedetto!».

Egli aggrottò le sopracciglia, ma riconobbe in quel grido la rivolta di un'anima candida contro le suggestioni dell'ignoto. Vide una lagrima cadere lenta sul guanto di lei.

Aurelio, commosso ed irritato nell'istesso tempo, disse: «Voi siete un'ingenua!».

«E voi siete l'apostolo del dubbio e dello scorfio!».

Tutti a due si rizzarono vivigori dalla frangente incominciava il duello. Lui, senza replicare, l'abbandonò sul sedile ed andò a raggiungere la fanciulla, che rannicchiata a prora aveva fatto per istinto il malestere ed il pericolo della mamma.

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1895

al giornale politico-giornale IL FRIULI (ANNO XIII) Per un anno... Per il semestre... Per il trimestre... Per gli Stati dell'Unione Postale, un anno... Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati.

Il Friuli anche nel prossimo anno avrà cura di introdurre tutti i possibili miglioramenti nella sua comparsa, in modo da riuscire utile e gradito ad ogni classe di lettori. Molta parte del giornale sarà dedicata agli interessi locali ed alla cronaca della provincia e del territorio. Oltre alla parte politica, specialità colla dottrina trattando le varie questioni economiche, commerciali, agricole, di letteratura, d'arte, ecc. Ai gentili abbonati è raccomandato di sottoscrivere la richiesta per il prossimo anno.

APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

AMORE ZINGARO

La taciturnità di quei due, che appena si guardano, mette anche nell'animo del due bambini un vago senso di tristezza. Essi se ne stanno abbandonati sul molle cuscino, e fissano di quando in quando la mamma, come a chiederle un sorriso, una parola benevola. I fratellini coi larghi nastri svolazzanti sul cappello, continuano a remare con automatica regolarità.

La notte discende maestosa, e la luna superba sale dal mare col suo mite, bianco splendore, si carica agli amanti.

Chi non parla d'amore in quell'ora? Se non fosse che per maledirio, un libro giovanile s'attaglia a raccontamento, o crea la frase che mette in azione i fantasmi.

APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

AMORE ZINGARO

«Eva, scossa, lo contemplava come trasognata, chiedendosi se quello sguardo che l'aveva ferita al viso era sprigionato da quell'occhio nero, tutto tempi di micidia.»

«Mi trovate strano, cattivo, e fino ad un certo punto lo sono. Od è imperfetto il sentimento che sviluppa l'amore, od io sono malvagio, poiché sempre usandolo, ho smarrito più volte il sentiero in vane ricerche. Falsa luce m'abbagliato un attimo; erano larve che io inseguivo. Sulle febbri che mi hanno agitato un giorno, sorse un confuso ricordo di volti esangui e maligni, di rotte parole; di sarcasmi; di mondo della noia, o dei delitti, se volete.»

Eva non rispose, ma sentì gelarsi internamente, perché quella voce, quelle parole, la luna stessa che raggiava immota, tutto l'ambiente. Aurelio la vide così affranta, e s'irritò per l'invazione di un'improvvisa dolcezza che lo scuoteva nell'intimo, proprio nell'istante in cui rinnegava la passione. Eppure proseguì intrepido: «Non fidatevi mai dell'uomo se s'integre inamorato. L'amore non è che un fascio fuggitivo, vano!».

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli raggiungono all'uomo la bellezza, la forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dolata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fu scomparire la forfora ed assicurare alla giovinezza una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

ATTESTATO
« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano,
« La vostra Acqua di Chinina di soava profumo mi ha dato grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pallide che prima erano impresse sulla mia faccia, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debile e rara, coll'uso della vostra Acqua ho restituito una lussuosa e grande capigliatura. »

VOLETE DIGERIR BENE!!!

L'ACQUA DI NOCERA UMBRINA

Il Ferro-China-Bisleri fin da subito perché alla bontà e squisitezza, unisce l'igiene: rinforza e fa buon sangue.

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, padifong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 25 presso l'Ufficio Annuari del Giornale Il Friuli, Udine Via della Profattura num. 6.

Tord-Fripe
infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta, budosi e altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale Il Friuli.

RIMEDIO CONTRO LA TISI
con l'uso della **POZIONE ANTISEPTICA** del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La **Pozione Antisettica** del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere le tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Delta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumptione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.

Il trattamento specifico è utilissimo come tattico in qualsiasi emorragia interna od esterna, è specialmente per le emottisi e le metrorragie, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tesi e poi la morte!

CERTIFICATO
Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antisettica preparata dall'illustre prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tesi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non esito di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio viaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4. —
L'unico deposito in Udine, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Torricelli, 65, la **ARMACIA** presso la **FARMACIA RE-TONI**, ROMA, Farmacia Garibaldi, NAPOLI, presso la **Ditta Lan-dotti** (Piazza Municipio), ROMA.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni malattia; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Menorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni e quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del Professore LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Unione Novata** che costa Lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e recenti catarri, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzanti** di Pisa, l'unico e vero rimedio che non agisce all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalla predetta malattia (Menorragie, catarrhi uterini, e restringimenti d'organi). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3-pm. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia **Ottavio Gibellini** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la **ricetta e il segreto** della vera **pilola** del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Invitando voglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tomen** successore al **Galvani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pilole del Professore, **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usare.

RIVENDITORI in Udine: **Fabris A.**, **Cobelli F.**, **Filippuzzi-Groliani** e **L. Biasoli** farmacia alla Sirena; **Coriata C.**, **Zanetti e Pozioni** farmacia; **Telesato**, Farmacia **G. Zanetti**, **G. Serriavalle**, **Zara**, Farmacia **N. Androvic**, **Trezza**, **Giupponi Carlo**, **Firari C.**, **Santoni** e **Spalatro**, **A. Jivovic**; **Veneziale**, **Botter**, **Flurinc**, **G. Prodrano**, **Jackel P.**; **Milano**, **F. Bilione** C. **Erbs**, **Via Marsala**, N. 3, o sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72 **Oss A. Manzoni e Comp.**, **Via Saia**, N. 16; **Roma** **Via Pietra**, N. 99, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NOVITA

Specialità di A. MIGONE e C.

Il **Chronos** è il miglior orologio cronometro grafico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali, in occasione dell'onomastico, del natalizio, per il fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come talora un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1895 è dedicato allo sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione poliorama rappresentante una amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccia, quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla panna. Un secondo quadro vi dà la pesca col'anno, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. Un terzo quadro doppio degli altri, accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la giuocastica, il giuoco del pallone, e il tiro al piccione. L'ultimo quadro rappresenta l'arcobaleno, il tiro a segno, la scherma e la colombologia. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.**, Milano, da tutti i **Carlotai e Negozianti di profumerie**. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in vendita presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

Orario Ferroviario

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 8.15	M. 8.45	M. 8.15	M. 8.45
O. 9.00	O. 9.30	O. 9.00	O. 9.30
M. 10.45	M. 11.15	M. 10.45	M. 11.15
O. 12.15	O. 12.45	O. 12.15	O. 12.45
M. 13.30	M. 14.00	M. 13.30	M. 14.00
O. 14.30	O. 15.00	O. 14.30	O. 15.00
M. 15.45	M. 16.15	M. 15.45	M. 16.15
O. 17.00	O. 17.30	O. 17.00	O. 17.30
M. 18.15	M. 18.45	M. 18.15	M. 18.45
O. 19.30	O. 20.00	O. 19.30	O. 20.00

(*) Questo treno si ferma a Portofino.

(*) Parto da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 8.15	M. 8.45	M. 8.15	M. 8.45
O. 9.00	O. 9.30	O. 9.00	O. 9.30
M. 10.45	M. 11.15	M. 10.45	M. 11.15
O. 12.15	O. 12.45	O. 12.15	O. 12.45
M. 13.30	M. 14.00	M. 13.30	M. 14.00
O. 14.30	O. 15.00	O. 14.30	O. 15.00
M. 15.45	M. 16.15	M. 15.45	M. 16.15
O. 17.00	O. 17.30	O. 17.00	O. 17.30
M. 18.15	M. 18.45	M. 18.15	M. 18.45
O. 19.30	O. 20.00	O. 19.30	O. 20.00

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DAVIDE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DAVIDE	DA SAN DAVIDE A UDINE	DA UDINE A SAN DAVIDE	DA SAN DAVIDE A UDINE
M. 8.15	M. 8.45	M. 8.15	M. 8.45
O. 9.00	O. 9.30	O. 9.00	O. 9.30
M. 10.45	M. 11.15	M. 10.45	M. 11.15
O. 12.15	O. 12.45	O. 12.15	O. 12.45
M. 13.30	M. 14.00	M. 13.30	M. 14.00
O. 14.30	O. 15.00	O. 14.30	O. 15.00
M. 15.45	M. 16.15	M. 15.45	M. 16.15
O. 17.00	O. 17.30	O. 17.00	O. 17.30

GIUSEPPE REA
BOUTIQUE — Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito di **moderne** confezionate e pelli d'ogni qualità. Maglierie di lana e cotone: corpetti, mutande, calze e guanti.

CAMMIE COELLI - FOLSI - CRAVATTE

Stoffe, velluti, peluche, e guarnizioni fieri, piume, fantasia, tulli, pizzi, nastri

Oggetti per regali: bronzi, maioliche, porcellane in vario assortimento

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
Deposito esclusivo del **Esploratore Allen e Fior** di Mazze di Nozza

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI in stoffa Loden e veri per borghesi e ufficiali

Corone di metallo a fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi funebri